



Provincia
di Modena

Verbale n. 140 del 15/04/2014

Oggetto: FONDI PER L'EMERGENZA ABITATIVA DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 1709/2013 DEFINIZIONE PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 14 L.R. 21.12.2012 N. 19. ANNO 2013 APPROVAZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE E PRENOTAZIONE SOMME A FAVORE DEI COMUNI MODENESI.

Pagina 1 di 7

GIUNTA PROVINCIALE

Il 15 APRILE 2014 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 6 membri su 7, assenti 1. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Assente
CERETTI CRISTINA	Assessore provinciale	Presente
GOZZOLI LUCA	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 140

FONDI PER L'EMERGENZA ABITATIVA DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 1709/2013 DEFINIZIONE PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 14 L.R. 21.12.2012 N. 19. ANNO 2013 APPROVAZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE E PRENOTAZIONE SOMME A FAVORE DEI COMUNI MODENESI.

Oggetto:

FONDI PER L'EMERGENZA ABITATIVA DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 1709/2013 DEFINIZIONE PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 14 L.R. 21.12.2012 N. 19. ANNO 2013 APPROVAZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE E PRENOTAZIONE SOMME A FAVORE DEI COMUNI MODENESI.

L'aggravarsi della crisi economica ed occupazionale che ha visto registrare, in tutto l'ambito provinciale, un incremento degli sfratti esecutivi per morosità dell'inquilino e la difficoltà per le famiglie a corrispondere con regolarità il canone d'affitto.

La Regione Emilia Romagna con Delibera Regionale n. 1709 del 25.11.2013 ha affidato alle Province, in continuità a quanto disposto con le deliberazioni regionali n. 2051 del 2011 e 817 del 2012, la realizzazione degli interventi di cui all'art. 14. L.R. 21 del 2012, atti a:

- a) garantire i crediti assunti dalle banche nei confronti degli inquilini che sottoscrivono con i proprietari degli immobili un'intesa per la sospensione dell'esecuzione delle procedure di sfratto;
- b) concedere contributi a favore di inquilini che versano in una situazione di inadempienza all'obbligo di pagamento del canone di locazione;
- c) concedere contributi per favorire l'accesso e la permanenza negli alloggi degli inquilini di alloggi di proprietà di privati, nonché per favorire la mobilità nel settore della locazione;

mettendo a loro disposizione la somma complessiva di € 2.150.000,00 nel rispetto di quanto previsto all'allegato A, della delibera di Giunta Regionale n. 817/2012 con il quale sono stati definiti i requisiti e condizione dei beneficiari degli interventi e l'ammontare massimo del contributo da applicarsi.

Il fondo di € 2.150.000,00 è stato ripartito tra le Province con riferimento, per il 50% ai dati relativi agli sfratti emessi nell'anno 2012 per morosità nell'ambito provinciale, come risulta dai dati ufficiali del Ministero degli Interni, e per il 50% ai dati relativi alle domande di contributo finanziate con il fondo affitti nell'anno 2011. Alla Provincia di Modena è stato assegnato un contributo pari ad € 391.772,01.

Ritenendo opportuno condividere le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi destinati al sostegno dalle famiglie in difficoltà nell'ottemperare al pagamento del canone di locazione e nel frattempo favorire la mobilità nel settore della locazione conformemente a quanto previsto dall'allegato A, la Provincia di Modena, ha convocato il Tavolo provinciale di concertazione, secondo quanto previsto all'Art. 5 della L.R. n. 24 del 2001 al quale hanno partecipato i Sindaci dei Comuni Capo Distretto, i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni di categoria.

Durante gli incontri, i partecipanti hanno convenuto di assegnare, i fondi di provenienza regionale ai Comuni Capo Distretto Socio Sanitario e di utilizzare quali criteri di ripartizione il 50% del contributo assegnato proporzionalmente sulla base del numero degli sfratti registrati nel 2013 sul territorio provinciale, il restante 50% proporzionalmente alle domande di contributo finanziate con il fondo affitti nell'anno 2011.

Le somme sono pertanto così ripartite:

Distretto Socio Sanitario	Comuni capo distretto	Totale	Quota sfratti 2013	Quota domande contributi 2011
Distretto di Carpi	Carpi	€ 56.526,63	€ 28.693,16	€ 27.833,47

(comuni di: Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera)				
Distretto Castelfranco Emilia (comuni di: Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)	Castelfranco Emilia	€ 40.386,46	€ 24.140,88	€ 16.245,58
Distretto di Mirandola (comuni di: Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero)	Mirandola	€ 37.770,61	€ 20.830,13	€ 16.940,48
Distretto di Modena (comune di: Modena)	Modena	€ 135.156,13	€ 63.731,93	€ 71.424,20
Distretto di Pavullo nel Frignano (comuni di: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola)	Pavullo nel Frignano	€ 12.996,73	€ 8.000,98	€ 4.995,75
Distretto di Sassuolo (comuni di: Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Sassuolo)	Sassuolo	€ 58.537,52	€ 29.520,85	€ 29.016,67
Distretto di Vignola (comuni di: Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca)	Vignola	€ 50.397,93	€ 20.968,08	€ 29.429,85
Totale		€ 391.772,01	€ 195.886,01	€ 195.886,00

I Comuni appartenenti a ciascun Distretto Socio Sanitario dovranno stabilire le condizioni di assegnazione dei contributi sulla base di criteri che ritengono più opportuni, ferme restando le disposizioni fissate dalla Regione Emilia Romagna nell'allegato A della Delibera Regionale 817 del 18 giugno 2012.

I Comuni appartenenti ai Distretti Socio Sanitari di: Carpi, Mirandola, Castelfranco Emilia potranno utilizzare le risorse assegnate anche per fronteggiare le situazioni di emergenza abitativa dovuta agli eventi sismici del maggio 2012 anche in deroga a quanto previsto nell'Allegato A.

Si ritiene inoltre opportuno richiamare gli orientamenti applicativi condivisi nell'ambito del suddetto tavolo di concertazione:

- i contributi saranno concessi unicamente a favore di inquilini che versano in una situazione di inadempienza all'obbligo di pagamento del canone di locazione.
- di concedere i contributi a favore di soggetti in situazione di emergenza abitativa dovuti agli eventi sismici del maggio 2012 anche in deroga a quanto previsto nell'Allegato A.
- di fissare il valore massimo di ISEE in € 17.000,00 pertanto non potranno essere accettate le domande di contributo presentate dai nuclei familiari aventi un importo ISEE superiore a € 17.000,00.
- di aver previsto, in caso di contributi per i conduttori inadempienti nel pagamento del canone di locazione, una morosità consistente nel mancato pagamento di almeno n.3 (tre) mensilità;
- di aver previsto quale contributo concedibile massimo la somma di € 3.000,00
- di corrispondere il contributo al proprietario dell'immobile.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla Regione Emilia Romagna, i Comuni Capo Distretto Socio Sanitario dovranno consegnare alla Provincia di Modena entro il 16.05.2014, pena la perdita delle risorse assegnate con la presente deliberazione, la delibera di Giunta attestante la definizione delle procedure operative per l'attivazione degli interventi e comprendente lo schema “ *Comunicazione di attivazione degli interventi di cui all'art. 14, comma 1 L.R. n. 19 del 2012 e richiesta di erogazione del contributo*”, che si allega al presente atto (Allegato 1).

Il contributo spettante a ciascun Distretto, sarà liquidato al Comune Capo Distretto Socio Sanitario, nel limite massimo assegnato, solo a seguito del ricevimento della Delibera di Giunta Comunale di cui sopra.

La Delibera Regionale n. 1709 ha disposto il 31 dicembre 2015 come limite per l'utilizzo delle risorse; qualora a tale data, le somme rendicontate risultassero inferiori al contributo erogato, i Comuni Capo Distretto provvederanno alla restituzione di quanto liquidato in eccedenza, salvo possibilità di prorogare motivatamente tale termine con proprio atto deliberativo.

I Comuni Capo Distretto dovranno trasmettere alla Provincia di Modena la rendicontazione economica-finanziaria dell'utilizzo delle risorse, facendo riferimento alla data del 31 dicembre di ogni anno, entro il 15 gennaio dell'anno successivo, al fine di consentire alla Provincia di produrre il rendiconto alla Regione Emilia Romagna entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Dirigente responsabile di Ragioneria hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,
ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di dare atto che la Regione Emilia Romagna con Delibera Regionale n. 1709 del 2013 ha deliberato di affidare alle Province la realizzazione degli interventi di cui all'art. 14, L.R. 21.12.2012 n. 19 mettendo a disposizione della Provincia di Modena la somma di € 391.772,01;
- 2) di approvare i criteri di ripartizione della somma assegnata, ai 7 Comuni Capo Distretto Socio Sanitario e di utilizzare quali criteri di ripartizione il 50% del contributo assegnato proporzionalmente sulla base dei numero degli sfratti registrati nel 2013 sul territorio provinciale, il restante 50% proporzionalmente alle domande di contributo finanziate con il fondo affitti nell'anno 2011.

3) di assegnare ai Comuni Capo Distretto Socio Sanitario le risorse come da tabella sotto riportata:

Distretto Socio Sanitario	Comuni capo distretto	Totale	Quota sfratti 2013	Quota domande contributi 2011
Distretto di Carpi (comuni di: Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera)	Carpi	€ 56.526,63	€ 28.693,16	€ 27.833,47
Distretto Castelfranco Emilia (comuni di: Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)	Castelfranco Emilia	€ 40.386,46	€ 24.140,88	€ 16.245,58
Distretto di Mirandola (comuni di: Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero)	Mirandola	€ 37.770,61	€ 20.830,13	€ 16.940,48
Distretto di Modena (comune di: Modena)	Modena	€ 135.156,13	€ 63.731,93	€ 71.424,20
Distretto di Pavullo nel Frignano (comuni di: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola)	Pavullo nel Frignano	€ 12.996,73	€ 8.000,98	€ 4.995,75
Distretto di Sassuolo (comuni di: Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Sassuolo)	Sassuolo	€ 58.537,52	€ 29.520,85	€ 29.016,67
Distretto di Vignola (comuni di: Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca)	Vignola	€ 50.397,93	€ 20.968,08	€ 29.429,85
Totale		€ 391.772,01	€ 195.886,01	€ 195.886,00

4) di stabilire che i Comuni Capo Distretto Socio Sanitario potranno concedere i contributi, a favore di inquilini che versano in una situazione di inadempienza all'obbligo di pagamento del canone di locazione;

- 5) di stabilire che i Comuni Capo Distretto Socio Sanitario di Mirandola, Carpi, Castelfranco Emilia potranno concedere i contributi anche a favore di soggetti in situazione di emergenza abitativa dovuti agli eventi sismici del maggio 2012 anche in deroga con quanto previsto nell'Allegato A;
- 6) di stabilire quale contributo massimo erogabile la somma di € 3.000,00 e di prevedere, in caso di contributi per i conduttori inadempienti nel pagamento del canone di locazione, una morosità consistente nel mancato pagamento di almeno n.3 (tre) mensilità;
- 7) di stabilire che i Comuni Capo Distretto Socio Sanitario dovranno corrispondere il contributo al proprietario dell'immobile;
- 8) di fissare il valore ISEE massimo in € 17.000,00 pertanto non potranno essere accettate le domande di contributo presentate dai nuclei famigliari aventi un importo ISEE superiore a € 17.000,00;
- 9) di stabilire che i Comuni Capo Distretto Sanitario dovranno consegnare alla Provincia entro il 16.05.2014, pena la perdita delle risorse assegnate con la presente deliberazione, la Delibera di Giunta Comunale attestante la definizione delle procedure operative per l'attivazione degli interventi validi su tutti i comuni facenti parte del distretto di competenza, comprendente dello schema “ *Comunicazione di attivazione degli interventi di cui all'art. 14, comma 1 L.R. n. 19 del 2012 e richiesta di erogazione del contributo*” debitamente approvato e compilato, che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- 10) di dare atto che alla data del 31 dicembre 2015, termine ultimo per l'utilizzo delle risorse, qualora le somme rendicontate risultassero inferiori al contributo erogato, i Comuni Capo Distretto provvederanno alla restituzione di quanto liquidato in eccedenza, salvo possibilità di prorogare motivatamente tale termine con proprio atto deliberativo;
- 11) di stabilire che la Provincia di Modena provvederà a liquidare, al Comune Capo Distretto il contributo spettante nel limite massimo della somma assegnata, fermo restando il rispetto delle disposizioni fissate dalla Regione Emilia Romagna nell'allegato A nella delibera n. 817 del 18 giugno 2012 che si allega alla presente deliberazione come sua parte integrante e sostanziale. (Allegato 2);
- 12) di stabilire che i Comuni Capo Distretto dovranno trasmettere alla Provincia di Modena la rendicontazione economica-finanziaria dell'utilizzo delle risorse, facendo riferimento alla data del 31 dicembre di ogni anno entro il 15 gennaio dell'anno successivo, al fine di consentire alla Provincia di produrre il rendiconto alla Regione Emilia Romagna entro il 31 gennaio di ogni anno.
- 13) di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia Romagna e a tutti i Comuni della Provincia di Modena che attesta la definizione delle procedure operative per l'attivazione di interventi all'art. 14 L.R. 21.12.2012 n. 19 ;
- 14) di accertare la somma di € 391.772,01 alla Risorsa 2260 “Contributi regione per funzioni riguardanti la gestione del territorio” Capitolo 2494 “Contributo da Regione per il piano emergenza casa, protocollo sfratti” del Piano Esecutivo di Gestione 2014;
- 15) di prenotare la somma di € 391.772,01 all'Azione 4364 “Contributo a comuni per il piano emergenza casa” Programma 484 Progetto 1763 del Piano Esecutivo di Gestione 2014 a favore dei Comuni Capo Distretto così come riportato dalla tabella sopra riportata.

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA

Allegato 1

COMUNICAZIONE DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 14, COMMA 1 L.R. N. 19 DEL 2012 E RICHIESTA DI EROGAZIONE CONTRIBUTO.

Il Comune di _____ in qualità di Comune Capo Distretto Socio Sanitario di _____

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n. _____ del _____, con cui è stata assegnata a questo Comune la somma di € _____

Visto l'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 817 del 2012, che definisce requisiti e condizioni dei beneficiari e ammontare del contributo concedibile, come specificati ed integrati dalla deliberazione di Giunta regionale n.1709 del 23.11.2013

comunica che, con Delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____, ha deciso di attivare interventi volti a:

☐ concedere contributi a favore di inquilini che versano in una situazione di inadempienza all'obbligo di pagamento del canone di locazione, destinandovi euro _____;

☐ concedere contributi a favore di soggetti in situazione di emergenza abitativa dovuta agli eventi sismici del maggio 2012, destinandovi euro _____

Si dichiara inoltre:

- di rispettare quanto previsto nell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 817 del 2012, come specificato ed integrato dalla deliberazione di Giunta regionale n.1709 del 25.11.2013;

- di avvalersi per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 14, comma 1, L.R. n. 9/2012 del /i seguente/i ente/i: _____;

- di definire, come richiesto dall'Allegato A della D.G.R. n. 817/2012, il seguente valore ISEE pari a euro massimo 17.000,00;

- di aver previsto, in caso di contributi per i conduttori inadempienti nel pagamento del canone di locazione, una morosità consistente nel mancato pagamento di almeno n.3 (tre) mensilità;
- di aver previsto quale contributo massimo concesso la somma di euro 3.000,00;
- di corrispondere il contributo al proprietario dell'immobile;
- di provvedere ad effettuare la rendicontazione nei modi e termini indicati dalla deliberazione di Giunta Provinciale n. _____ del _____, punto 12 del dispositivo e di provvedere alla restituzione di quanto non speso alla data del 31 dicembre 2015, fatta salva la possibilità di proroga delle funzioni da parte della regione Emilia-Romagna;

Si richiede pertanto l'erogazione del contributo assegnato, pari a euro

Definizione dei requisiti e delle condizioni dei beneficiari degli interventi di cui alla L.R. n. 21 del 2011 e limite massimo del contributo.

Finalità

Le risorse attribuite alle Province devono essere destinate a sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione ad uso abitativo, in modo da mantenere il rapporto locatario esistente, ovvero per favorire la mobilità nel settore della locazione.

In particolare le finalità cui devono essere destinati tali risorse sono definite dall'art. 12, comma 1, della L.R. n. 21 del 22 dicembre 2011, che disciplina la "*Partecipazione della Regione Emilia-Romagna a fondi e interventi per l'emergenza abitativa*", autorizzando la Regione a partecipare alla costituzione di fondi e interventi destinati a:

- a) garantire i crediti assunti dalle banche nei confronti degli inquilini che sottoscrivono con i proprietari degli immobili un'intesa per la sospensione dell'esecuzione delle procedure di sfratto;
- b) concedere contributi a favore di inquilini che versano in una situazione di inadempienza all'obbligo di pagamento del canone di locazione;
- c) concedere contributi per favorire l'accesso e la permanenza negli alloggi degli inquilini di alloggi di proprietà di privati, nonché per favorire la mobilità nel settore della locazione.

Requisiti e condizioni dei beneficiari

Di seguito vengono quindi individuati i requisiti e le condizioni dei conduttori che possono beneficiare degli interventi che verranno attivati ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 21 del 2011:

- a) presenza di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato;
- b) possesso della cittadinanza italiana o di un paese dell'U.E., ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, possesso di un regolare titolo di soggiorno;
- c) nessuno dei componenti del nucleo familiare del conduttore deve risultare titolare di diritti di proprietà o comproprietà o altro diritto reale di godimento su beni immobili per quote pari o superiori al 50% relative a immobili a uso abitativo situati nella Provincia di residenza, di cui possa disporre;
- d) valore ISEE non superiore a quello definito dalle singole amministrazioni provinciali.

Qualora il conduttore versi in una situazione di inadempienza nel pagamento del canone di locazione, devono ricorrere le seguenti condizioni:

- e) possesso documentato di una situazione soggettiva per cui almeno un componente il nucleo familiare, lavoratore dipendente o autonomo, ha subito una rilevante diminuzione della capacità reddituale, derivante, a titolo esemplificativo, da stato di disoccupazione ai sensi del d. leg.vo n. 297/02, acquisito presso i Centri per l'Impiego della Provincia, a licenziamento, cassa integrazione, saltuarietà della prestazione di lavoro, mancato rinnovo di contratto a termine, mobilità, chiusura di impresa registrata alla CCIAA, ecc.;
- f) morosità consistente nel mancato pagamento, di norma, di almeno 6 mensilità dal verificarsi di una delle condizioni indicate al punto precedente.

Ammontare massimo del contributo

L'ammontare del contributo o della garanzia fideiussoria, concedibile per favorire la mobilità nel settore della locazione e l'accesso e permanenza negli alloggi, non deve superare le 12 mensilità del canone di locazione, per un importo massimo di 6.000,00 euro, con variazioni in aumento o in diminuzione del 30% a seconda della dimensione demografica e della localizzazione del Comune in cui è localizzato l'immobile.

Il contributo o la garanzia fideiussoria rilasciata a favore del locatore può coprire anche le spese legali da sostenere per il rilascio dell'immobile e per il recupero del credito.

In caso di interventi volti a favorire l'accesso negli alloggi e la mobilità nel settore della locazione si può concedere inoltre un contributo per assolvere all'obbligo del pagamento della caparra necessaria per stipulare il contratto di locazione e per le eventuali spese di attivazione delle utenze.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/751

data 21/05/2012

IN FEDE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/751

data 18/06/2012

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio

Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'



Provincia
di Modena

Verbale n. 140 del 15/04/2014

Oggetto: FONDI PER L'EMERGENZA ABITATIVA DI CUI ALLA
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 1709/2013 DEFINIZIONE
PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DEGLI
INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 14 L.R. 21.12.2012 N. 19. ANNO 2013
APPROVAZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE E PRENOTAZIONE
SOMME A FAVORE DEI COMUNI MODENESI.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 140 del 15/04/2014 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 17/04/2014

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 140 del 15/04/2014

Oggetto: FONDI PER L'EMERGENZA ABITATIVA DI CUI ALLA
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 1709/2013 DEFINIZIONE
PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DEGLI
INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 14 L.R. 21.12.2012 N. 19. ANNO 2013
APPROVAZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE E PRENOTAZIONE
SOMME A FAVORE DEI COMUNI MODENESI.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 140 del 15/04/2014 è divenuta esecutiva in data 27/04/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente